

Perugia, 4 settembre 2008

Prot. n. 2008017881

**Dott.ssa Marcella Galvani**  
**Presidente dell'Ordine dei Dottori**  
**Commercialisti e degli Esperti Contabili di**  
**PERUGIA**

Gentilissima Dottoressa,

ho letto con dispiacere quanto da Lei esposto nella Sua del 25 agosto 2008, prot. 1151/08, e mi sento in dovere di esprimere alcune precisazioni.

Credo sia superfluo ricordare che compito istituzionale di questa Agenzia sia quello di applicare la normativa tributaria, sia vigilando sulla regolarità dell'adempimento spontaneo che ricorrendo agli strumenti dell'accertamento o della verifica fiscale.

Il fatto che l'attività degli uffici dell'Agenzia sia volta anche al perseguimento di obiettivi assegnati rientra nelle regole operative che si dà qualsiasi organizzazione moderna e non burocratizzata. Ciò che conta, a mio avviso, è che il perseguimento di tali obiettivi avvenga sempre nell'assoluto rispetto delle norme.

Non mi sembra di intravedere, nella Sua nota sopra citata, alcuna denuncia di violazione di legge da parte di qualche ufficio o singolo funzionario, ma solo riferimenti, peraltro piuttosto generici, a *inasprimento nei rapporti* o a presunte *vessazioni*.

A tale proposito, non può certo considerarsi vessatoria, o comunque *uno strumento di pressione*, l'iscrizione a ruolo provvisoria a seguito di accertamento, in quanto eseguita in ottemperanza di specifica normativa e della cui esecuzione l'ufficio risponde nei confronti della Corte dei Conti nonché della collettività.

Non risulta inoltre allo scrivente che gli accertamenti con adesione siano *ormai rari*, né che siano in diminuzione: dagli ultimi dati forniti dall'Agenzia nello scorso mese di giugno si rileva che nell'anno 2007 in Umbria il numero degli accertamenti definiti con adesione e acquiescenza si è incrementato dell'11% (4.537 contro i 4.104 del 2006), con una complessiva maggiore imposta definita (per adesione e acquiescenza) pari a 18,2 milioni.

Devo anche dissentire dalle Sue affermazioni in tema di contenzioso: infatti, il numero dei ricorsi presentati in Umbria negli ultimi due anni è rimasto pressoché invariato. Inoltre, a dimostrazione della legittimità delle posizioni assunte dagli uffici, si riscontra una maggiore percentuale di positività per l'Agenzia delle Entrate delle sentenze emesse dai giudici tributari nei due gradi di giudizio :

- Commissione Tributaria Provinciale: 18,2% favorevoli al contribuente (contro il 32% del 2006) - 65% delle sentenze favorevoli all'Agenzia delle Entrate (oltre al 16,8% di parzialmente favorevoli o estinti);

- Commissione Tributaria Regionale: 36,2% favorevoli al contribuente (contro il 50% del 2006) - 45,8% delle sentenze favorevoli all'Agenzia delle Entrate (oltre al 18% di parzialmente favorevoli o estinti);

D'altra parte, analogo giudizio positivo sull'andamento della giustizia tributaria in Umbria era stato da Lei stessa recentemente espresso nel corso di un'intervista pubblicata dal Giornale dell'Umbria in data 2/4/2008, in cui si dà atto all'Agenzia di un frequente e ragionevole ricorso alle procedure conciliative, che evitano al contribuente l'onere del contenzioso.

Preciso che i dati cui posso fare riferimento sono gli ultimi consolidati, forniti dalle consuntivazioni annuali dell'Agenzia delle Entrate, ma che comunque essi trovano conferma nel trend riscontrato nel corso del 2008.

Anche nell'attività istituzionale dei servizi ai contribuenti, gli uffici dell'Umbria rispettano tutti gli standard previsti dalla propria Carta dei Servizi, standard fissati in misura ancora più sfidante rispetto a quelli contenuti nella Carta dei Servizi nazionale.

Nel rispetto degli impegni assunti nelle suddette Carte dei Servizi e solo per citare alcuni esempi, gli Uffici dell'Umbria:

- rilasciano in tempo reale codici fiscali, partite IVA e PIN per l'accesso alle procedure informatiche;
- rilasciano in tempo reale tutti i certificati i cui dati siano disponibili nell'ambito delle procedure informatiche;
- eseguono in tempo reale la registrazione dei contratti di locazione, nonché la registrazione delle dichiarazioni di successione e il rilascio delle copie ad uso voltura;
- compilano e inviano in tempo reale, previo appuntamento, le dichiarazioni modello Unico;
- esaminano tutta la documentazione prodotta prima di procedere ad iscrizione a ruolo (art. 36 bis, art. 36 ter, comunicazioni di irregolarità) sia se tale documentazione viene esibita secondo le modalità previste dal protocollo d'intesa siglato con l'Ordine da Lei presieduto, sia se presentata secondo i canali tradizionali;
- gestiscono tempestivamente i reclami, inviando la risposta entro 15 giorni lavorativi dalla segnalazione;
- garantiscono il rispetto degli appuntamenti.

Preciso che i dati sopra riportati devono essere considerati più che soddisfacenti, in quanto si attestano su standard non solo migliorativi rispetto a quelli previsti dalla Carta dei servizi nazionale dell'Agenzia delle Entrate, ma anche non riscontrabili in tutte le Direzioni regionali.

Ho ritenuto doveroso, per il ruolo da me svolto e per la considerazione e la stima che nutro nei confronti dell'Ordine da Lei presieduto, puntualizzare quanto precede, nella convinzione che la collaborazione con la Vostra categoria professionale sia comunque possibile e sempre proficua per entrambi.

Le argomentazioni sopra riportate, tuttavia, non intendono escludere la possibilità che si verifichino o si siano verificati episodi negativi, anche spiacevoli, dovuti a scarsa attenzione o correttezza deontologica da parte di qualche funzionario.

Se così fosse, La invito a rappresentare dettagliatamente tali singoli casi; ciò consentirà alla Direzione Regionale di intervenire ponendo in essere i provvedimenti dovuti, come ha sempre fatto, in conformità con il ruolo di coordinamento e controllo sulle attività degli uffici che le è proprio.

In tal senso si è mosso il responsabile per la formazione dell'Ordine da Lei presieduto, dott. Massimo Bugatti, le cui circostanziate argomentazioni, peraltro limitate a due sole segnalazioni, hanno posto questa Direzione in grado di ristabilire una situazione di legittimità, a salvaguardia soprattutto dei diritti dei cittadini, oltre che dell'auspicato clima di serenità con il Vostro Ordine.

Quanto sopra precisato, vorrei ribadire la convinzione che ancora sussistono le condizioni per proseguire ed anche intensificare l'attività di collaborazione tra l'Agenzia delle Entrate e la Sua associazione e che comunque, da parte di questa Direzione e degli uffici finanziari dell'Umbria, i comportamenti continueranno ad essere orientati in tale direzione.

Sarei grato se anche il testo di questa lettera fosse diramato agli iscritti del Vostro Albo e pubblicato nel sito dell'Ordine, unitamente con la Sua del 25 agosto 2008, in modo da garantire il diritto degli stessi a ricevere un'informazione completa.

Contraccambio cordialmente i Suoi saluti.

f.to IL DIRETTORE REGIONALE  
*(Dr. Carlo PALUMBO)*